TRIESTE, Giovedì 13 Gennaio 1944
A. XXII - Fond.: 1881 - Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 7492

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 93852 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 93851 - Unione Pubblicità: 94044
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per semestre L. 38, per trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, all'Amministrazione del giornale, via Silvio Pellico 8-II.

136 velivoli abbattuti in una mattinata

La più grossa sconfitta riportata finora dall'aviazione americana

Una prova del crescente potenziamento della difesa contraerea tedesca - 359 carri armati sovietici distrutti negli ultimi due giorni

Berlino, 12

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate comunica:

A nord-est di Kerc sono stati respinti, in accaniti combattimenti, violenti attacchi dei Sovietici appoggiati da carri da battaglia. Anche a sud-ovest di Nipropetrovsk, nuovi attacchi del nemico sono rimasti senza successo.

Nel settore di Cirkassy le pressioni nemiche sono ulteriormente proseguite. In energici contrattacchi una località ed un'altura sono state riconquistate.

A sud-ovest di Cercassy, parecchie puntate nemiche sono fallite.

A sud-ovest di Propoisc le truppe germaniche sono impegnate in duri combattimenti difensivi contro forze nemiche avanzanti. A sud-est della città, i contrattacchi tedeschi sono stati anche ieri coronati da successo. Le truppe di una divisione corazzata hanno preso una brigata corazzata sovietica ed hanno conquistato 50 pezzi di artiglieria.

Nel settore ad occidente di Berdicev e ad occidente di Novograd-Volinsk, sono state respinte diverse puntate offensive locali del nemico. Presso Recisa sono in corso violenti combattimenti.

Nel settore di Vitebsk sono falliti nuovamente tutti gli attacchi dei bolscevichi, specialmente a sud-est della città, dove si sono svolti accaniti combattimenti. Negli ultimi due giorni sono stati distrutti sul fronte orientale 359 carri armati e 43 velivoli sovietici.

Nell'Italia meridionale proseguono ad occidente di Venafro gli aspri combattimenti difensivi. La località di Cervaro ed un'altura a nord-est di questa località sono andati perduti dopo duro combattimento. Dagli altri settori del fronte viene segnalata soltanto modesta attività combattiva di carattere locale.

Come già è stato reso noto mediante Bollettino straordinario, formazioni di bombardieri nordamericani hanno subito, nella mattinata dell'11 gennaio, durante attacchi sui territori della Germania centrale, gravissime perdite. Gli attacchi, a seguito dell'eccellente collaborazione degli apparecchi da caccia, di quelli distruttori e di tutti gli elementi della difesa controaerea, non hanno potuto aver luogo con efficacia completa. Secondo recentissime segnalazioni sono stati abbattuti, in prevalenza prima che raggiungessero i loro obiettivi, 136 apparecchi nordamericani, tra cui 124 quadrimotori da bombardamento. La distruzione di altri aerei nemici è probabile.

Una pietra miliare

Il corrispondente militare del D. N. B., Martin Hallensleben definisce «la più grande battaglia aerea di questa guerra» i combattimenti di ieri tra le formazioni terroristiche anglo-americane e la difesa tedesca. L'Arma aerea anglo-americana ha subito la sua maggior sconfitta. Lo straordinario successo tedesco è da considerarsi come una pietra miliare sulla via del completamento della difesa controaerea tedesca. Più di un terzo dei velivoli attaccanti sono stati abbattuti. In poco tempo, l'avversario ha perduto più di mille uomini di equipaggio. In queste cifre non sono comprese le cosiddette perdite nascoste, cioè gli aerei distrutti in seguito al danneggiamento o durante il volo di ritorno o durante atterraggi difficili in Inghilterra.

Già mentre gli aerei sorvolavano gli avamposti, le varie maglie della catena difensiva sono state messe in allarme e sono entrate in azione. La formazione nemica è passata da una stazione all'altra subendo continue perdite. Una squadriglia di 100 aerei è stata talmente dispersa dai cacciatori tedeschi che ha dovuto lanciare le sue bombe a caso. Il successo tedesco è tanto più significativo in quanto il nemico aveva impiegato una forte scorta di cacciatori.

Secondo le ultime informazioni la battaglia si è estesa dal Canale della Manica fino alla Germania centrale e nel ritorno. Si può perciò calcolare che il numero dei nemici abbattuti aumenterà ancora in quanto le notizie non sono ancora complete.

Ammissioni nemiche

La dura sconfitta ha messo un freno all'euforia nemica. Radio Londra ha trasmesso nella serata di martedì la notizia che bombardieri statunitensi appoggiati da cacciatori anglo-americani hanno attaccato la Germania nord-occidentale, senza aggiungere parole di qualche successo, o cifre di cacciatori tedeschi abbattuti. La notizia dice solo che la difesa tedesca ha opposto una fortissima resistenza. Più tardi è stata la *Reuter* che ha comunicato altri particolari. Essa afferma che si è trattato della più grande battaglia aerea di questa guerra. La *Reuter* ha sottolineato la fortissima difesa tedesca che ha costretto i bombardieri nord-americani a combattimenti asperrimi. La *Reuter* accoglie la cifra tedesca di 123 velivoli abbattuti, spiegando, sì, che queste cifre non sono state confermate a Londra, ma aggiungendo prudentemente che i piloti che sono ritornati hanno definito la difesa tedesca «incrollabile». Nella sua trasmissione di oggi, mercoledì, Radio Londra ha preparato i suoi ascoltatori a cattive notizie, riportando tra l'altro il rapporto di un pilota statunitense, il quale ha spiegato che i cacciatori tedeschi

hanno decollato in stormi già presso lo Zuiderzee e non si sono fermati nemmeno di fronte alla forte scorta dei caccia anglo-americani.

L'odierno Bollettino finnico reca: «Nell'istmo di Maaselkä vivace attività di elementi esploranti. Nella parte orientale dell'istmo una nostra azione completamente riuscita portò all'annientamento di un reparto nemico di ricognizione. Dagli altri settori del fronte nulla di notevole da segnalare».

Nell'Atlantico centrale, un sommergibile tedesco ha salvato l'equipaggio di un velivolo britannico di scorta ad un convoglio. Alla domanda quale compito avessero, i salvati hanno dichiarato che da alcune settimane l'Ammiragliato britannico, a causa delle alte perdite in cacciatorpediniere delle ultime settimane, ha dovuto abolire la scorta aerea per la sicurezza dei convogli in favore della protezione dei suoi cacciatorpediniere e che anche il sistema dei convogli anglo-americani ha dovuto subire una riorganizzazione, in quanto che le navi mercantili vengono ora nuovamente protette, oltre che da aeroplani, anche da cacciatorpediniere. Se queste misure significano una nuova tattica del sommergibili, non si può ancora dire. Però una cosa è certa: che le navi private della sicurezza aerea sono maggiormente esposte ai pericoli. Secondo gli esperti tedeschi di sommergibili, si crede che il periodo di prova sia superato e che si sia ormai entrati nella nuova fase nella quale opererà la nuova arma, già annunciata pubblicamente dal Führer in occasione del suo discorso di Capodanno.

Violento attacco terroristico contro i quartieri popolari del Pireo

Atene, 12

A quanto riferisce l'Agenzia ufficiosa germanica, i più popolari quartieri del Pireo sono stati, nel pomeriggio di ieri, obiettivo di un violento attacco terroristico da parte degli Anglo-nordamericani. La popolazione civile ha subito gravi perdite; non sono stati colpiti obiettivi militari. (Stefani)

Dichiarazioni berlinesi
Una sentenza giusta

Berlino, 12

Alla Wilhelmstrasse si dichiara che la stampa tedesca rispecchia l'opinione del popolo tedesco a proposito del processo di Verona. La sentenza, per quanto dura, è giustificata. La durezza delle punizioni è stata provocata dalla gravità del tradimento compiuto. Il nuovo sistema repubblicano fascista ha così lavato la colpa di alcuni traditori.

Il collaboratore diplomatico del D. N. B., dott. Siegfried Horn, constata che le condanne a morte pronunciate dal Tribunale speciale di Verona contro l'ex ministro degli Esteri italiano Ciano ed altri membri del Gran Consiglio fascista non destano alcuna sorpresa in Germania. Egli scrive: «La sentenza è l'epilogo giuridico di un tradimento che ha già avuto una sua espiazione per l'inaudito gesto dei traditori e per le conseguenze tremende che esso ha portato al popolo italiano. [illegible] popolo ingannato da una cricca di traditori e derubato dei frutti del suo lavoro e del suo avvenire, abbia tratto le conclusioni che sono dettate dalle leggi di guerra».

A parte poi il fatto che le leggi fasciste, come è stato decretato nei confronti del traditore Grandi condannato in contumacia, prevedevano il massimo della pena per delitti come quelli che sotto la guida appunto di questo Grandi, sono stati compiuti dal gruppo del Gran Consiglio Fascista. [illegible] a Berlino si ricorda oggi il fatto che il popolo italiano, proprio in base alle esperienze che i suoi fratelli dell'Italia meridionale hanno potuto fare con la cosiddetta azione di liberazione del loro Re e di Badoglio, doveva determinare i giudici per un atteggiamento imposto dalle dure leggi della guerra. La sentenza corrisponde alle aspettative del Partito fascista repubblicano e del Governo. Ogni altra soluzione sarebbe stata una violazione delle antiche leggi romane accettate dal Fascismo, secondo le quali i traditori del popolo meritano la pena capitale».

Constatazioni del nemico

«I Tedeschi si sono comportati nell'Italia meridionale onestamente sotto ogni riguardo»

Ginevra, 12

«I Tedeschi si sono comportati nell'Italia meridionale onestamente sotto ogni riguardo», constata il corrispondente del giornale londinese *Evening Standard*, contrariamente a quello che si sente da parte inglese. Non è vero che i Germanici hanno distrutto città e località. Niente di tutto ciò ho potuto vedere in Italia. Da Bari al Sangro, da Salerno a Napoli essi non hanno trattato con durezza la popolazione civile e non l'hanno assoggettata a nessuna sofferenza. Napoli risente, è vero, dalla guerra, ma non la si può confrontare con una città bombardata. Difatti i più grandi danni a Napoli sono stati causati dagli attacchi dei bombardieri anglo-americani, come pure a Battipaglia e a Foggia. Nella parte meridionale occupata dagli Anglo-americani regnano confusione, disorganizzazione e disperazione, sebbene i Tedeschi non vi abbiano compiuto atti di distruzione di qualche entità». L'*Evening Standard* continua dicendo: «Queste sono situazioni che si ripeteranno ovunque dove entreranno le forze alleate».

Il corrispondente spera ancora nell'organizzazione Amgot. Però il settimanale inglese *New Statesman and Nations* constata come questa non sia capace di fare nulla. Il settimanale scrive tra l'altro: «Tanto per quello che riguarda la situazione politica come per quella sociale, non si può dire nulla di buono dell'Amgot. Noi abbiamo liberato l'Italia meridionale dai Tedeschi per consegnarla alla fame. Certamente manca il tonnellaggio, però sarebbe incredibile se gli alleati volessero fare valere ciò come scusa per il malgoverno che regna nell'Italia meridionale, come essi hanno già tentato di farlo per la fame nel Bengala. Si sa troppo bene che la fame nell'Italia meridionale si deve ascrivere in gran parte all'irresponsabile contegno delle truppe anglo-americane che hanno troppe lire le quali sono state cambiate ad un corso favorevole. Se prima della guerra si riceveva 70 lire per una sterlina, oggi se ne ricevono 400. Nell'Italia meridionale gli Inglesi e gli Americani avrebbero potuto dimostrare la loro buona volontà, però non lo hanno fatto. Se fossero stati previdenti, la popolazione italiana non si troverebbe oggi nella più squalida miseria. I loro sbarchi nell'Italia meridionale significano per gli Italiani fame e miseria, favorendo così il rinascere delle idee fasciste».

Il giornale di Basilea *National Zeitung* riceve da Londra che un interrogatorio di 3 mila persone in diverse città siciliane ha dato come risultato risposte molto significative. I siciliani, secondo queste informazioni, ricevono solo la metà di pane e pasta del consumo normale. I due terzi dei cittadini interrogati hanno dichiarato di dover comperare il pane alla borsa nera a prezzi dieci volte superiori. La gente ha dichiarato che da quattro mesi non ha ricevuto farina, olio e zucchero.

Roosevelt protegge assassini e gangsters ebrei

Ginevra, 12

Roosevelt protegge assassini e gangsters ebrei: questo scandalo incredibile è riportato dalla rivista statunitense *Time*. Il caso dipinge perfettamente la corruzione del Governo di Washington. Due anni fa, così riferisce la rivista, il gangster ebreo Lepke è stato condannato a morte, ma egli vive ancora, fuma grossi sigari, solo perchè il Governo di Washington ha posto la sua mano protettrice su di lui. Il Governo ha bisogno continuamente di sotterfugi perchè teme che Lepke possa confessare prima dell'esecuzione vari affari con personalità in vista. Lepke sa troppo, così conclude il *Time*, perchè Roosevelt lo possa consegnare ai suoi concorrenti politici. *(D.N.B.)*

La morte di Enrico Barracu
figlio del sottosegretario alla Presidenza
Le condoglianze del Duce

Verona, 12

E' deceduto oggi a Verona a seguito di gravi ferite riportate durante un'esercitazione di lancio di bombe a mano, il giovane volontario Enrico Barracu, allievo ufficiale della Guardia giovanile repubblicana.

Il Duce ha fatto pervenire le sue espressioni di cordoglio al padre medaglia d'oro Francesco Barracu, sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio. I funerali avranno luogo domani, alle 10, muovendo dall'ospedale militare di Verona.

Politis nella commissione alleata per l'Italia occupata

Istanbul, 12

Si apprende dal Cairo che, avendo gli alleati concesso un proprio delegato presso la commissione alleata per l'Italia occupata, Giovanni Politis, ex ministro di Grecia a Roma, è stato designato a rappresentare il suo Governo presso detta commissione. Com'è noto, nella commissione consultiva alleata per l'Italia occupata non fa parte alcun rappresentante del Governo Badoglio. *(Stefani)*

Ripugnante tradimento da parte degli Inglesi

I Polacchi sono invitati a cedere alle pretese di Mosca

Stoccolma, 12

A proposito del conflitto russo-polacco i giornali londinesi nel dar notizia di una dichiarazione ufficiale sovietica in cui si fanno proposte concrete secondo noti criteri in merito alla linea di confine tra la Russia e Polonia, dedicano alla stessa, come prevedibile, favorevoli commenti e in generale raccomandano al Governo emigrato polacco di accettare quella che a loro sembra l'ultima possibilità di salvezza offerta dai Russi. Il *Times* critica il Governo polacco per la sua ostinazione ed afferma che le proposte sovietiche, per quanto dure, metteranno però i Polacchi, qualora essi si decidano ad accettarle, in grado di trattare con il Governo sovietico. E' chiaro che una volta cominciati i negoziati, scrive il giornale, non ci si fermerà solo alla questione delle frontiere, ma tutto sarà fatto perchè la Polonia possa giovarsi in misura sempre maggiore dell'appoggio della Russia sovietica. Il *News Chronicle* dice che così importante è la dichiarazione sovietica del 5 gennaio che tanto gli ambienti polacchi che quelli britannici, non vedono la necessità di commenti. Se il Governo polacco permettesse ai ricordi dell'antica grandezza della Polonia di prendere oggi il predominio, mentre è necessario essere assolutamente realistici, distruggerebbe nei numerosi amici della Polonia la convinzione che esso possa guidare il popolo polacco attraverso questi anni difficili di ricostruzione.

Il *Daily Herald* scrive che il Governo sovietico ha aperto la possibilità di regolare ragionevolmente la situazione in conformità al compito assuntosi di ordinare l'Europa orientale. Il Governo polacco farà bene a pensare più agli interessi del suo Paese che ai suoi sentimenti personali.

Il *Daily Telegraph* afferma che molte importantissime questioni da regolare restano ancora tra i due Governi prima che le relazioni diplomatiche possano essere ristabilite, ma che la presente dichiarazione costituisce l'ultima possibilità offerta al Governo polacco per collaborare in avvenire con Mosca. Il *Manchester Guardian*, muove critiche all'indirizzo del Governo polacco ed afferma che detto Governo non deve lasciare passare l'occasione favorevole di trattare con il Governo russo.

Il presidente del Comitato degli Americani d'origine polacca, Wegrzynek, ha dichiarato ad un rappresentante della *Reuter*:

«Nessun Governo polacco può accettare l'offerta sovietica, che significherebbe un «suicidio della Nazione polacca». Le richieste da parte dell'Unione sovietica di restituzione di territori polacchi non derivano da ragioni strategiche ma da necessità interne, per distruggere la Polonia, poichè questo Stato forma un ostacolo sulla via verso l'Europa occidentale».

Il comunicato del Cremlino è stato accolto nei circoli ufficiosi americani con grande pessimismo. La Casa Bianca teme più che mai che sia del tutto impossibile una riconciliazione tra il Comitato fuggiasco polacco e Mosca.

ALTRI PARTICOLARI SUL PROCESSO DI VERONA

Come il Maresciallo Cavallero sviluppò il piano per il colpo di stato

Il contegno dei condannati nella notte precedente all'esecuzione

Verona, 12

Sul processo di Verona, conclusosi la mattina dell'11 gennaio con la esecuzione dei 5 condannati alla pena di morte, possiamo dare ancora alcuni particolari. Nel processo è stato letto un documento che è stato chiamato «Il memoriale Cavallero».

I fatti sono i seguenti: La sera del 25 luglio, il Maresciallo d'Italia Cavallero fu fermato nella sua abitazione e tradotto immediatamente al Forte Boccea, nelle vicinanze di Roma. Al momento del fermo, egli chiese se esso avveniva per ordine di Mussolini e quando gli si rispose che l'ordine veniva da Badoglio, il Cavallero fece un gesto quasi a significare che la cosa gli sembrava incomprensibile. Il giorno 28 agosto si presentò al Forte Boccea, in qualità di delegato del Governo Badoglio, il generale Giacomo Carbone, allora capo del servizio militare d'informazioni, il quale raccolse la deposizione del Maresciallo Cavallero. Tale documento consta di un autografo del Maresciallo Cavallero, di un autografo del gen. Carbone, eguali, e di una copia dattilografata. Al momento della sua fuga verso il nemico, il Maresciallo Badoglio lasciò evidentemente con intenzione il documento con scritto sulla busta, di proprio pugno, il titolo «Deposizione del Maresciallo Cavallero». Il giorno 11 settembre il Maresciallo Cavallero fu liberato dal Forte Boccea e nella notte dall'11 al 12 si tolse la vita con un colpo di pistola. La cosa apparve allora avvolta di mistero, che fu chiarito quando fu trovato il documento di cui è stata data lettura durante il processo di Verona e dal quale risulta che l'idea del colpo di stato è partita in primo luogo dalle alte gerarchie militari e precisamente dal Maresciallo Cavallero.

A proposito, inoltre, di talune voci corse sul contegno tenuto dai condannati nella notte precedente all'esecuzione, si hanno i seguenti particolari: Il comportamento fu di assoluta calma. Quasi tutti impiegarono il loro tempo scrivendo lettere ai congiunti su cose di carattere familiare. Sul luogo della esecuzione tutti tennero un contegno fermo. Effettivamente, alcuni di essi, prima di cadere gridarono: «Viva l'Italia!» e «Viva il Duce!». *(Stefani)*

Le macchinazioni ordite con la complicità della Monarchia

Verona, 12

La vigliacca pugnalata nella schiena del popolo italiano che fu inferta nella seduta del Gran Consiglio fascista del 25 luglio 1943, ha trovato con la sentenza del Tribunale di Verona la sua espiazione esteriore, se anche la sorte del popolo italiano non può essere migliorata. I membri del Gran Consiglio che si sono prestati a diventare strumenti della cricca dei traditori intorno a Vittorio Emanuele, al Principe Umberto, a Badoglio e a Cavallero, sono stati condannati alla pena di morte, e in parte hanno scontato la loro pena.

I capi d'accusa

Sul processo, il rappresentante del D. N. B., presente alle udienze, riferisce i seguenti particolari: L'accusa era di alto tradimento e aiuto al nemico come pure di tradimento alla causa fascista a danno della forza di resistenza del Paese e delle operazioni militari. Ad eccezione di Cianetti, cui il Tribunale speciale ha concesso le attenuanti generiche, la sentenza dichiara tutti gli altri imputati colpevoli e li condanna alla pena di morte. Oltre ai già nominati e giustiziati, conte Ciano, Maresciallo De Bono, Pareschi, Marinelli e Gottardi, si tratta ancora delle seguenti persone: Grandi, Bottai, Albini, Federzoni, Alfieri, Bignardi, De Marsico, Bastianini, Rossoni, De Stefani, Balella, Acerbo e De Vecchi che sono stati condannati in contumacia.

Al centro del processo era la lettura di un memoriale del Maresciallo Cavallero sulle sue macchinazioni e sui fatti che hanno portato al colpo di stato del 25 luglio. Il memoriale è stato letto dal presidente del Tribunale speciale, avvocato Vecchini. Il Maresciallo Cavallero, che il 12 settembre si è tolta la vita, racconta che fin dal novembre 1942 egli aveva preso in considerazione la possibilità di un'eliminazione del Duce. Per questo, egli, onde facilitare al Re la formazione di un nuovo Governo, aveva tenuto varie sedute nelle quali Badoglio era apparso la personalità più adatta per la successione. Quando Cavallero nel dicembre del 1942 dovette abbandonare il posto di Capo di Stato Maggiore, egli continuò ad occuparsi anche ulteriormente di queste cose. Intorno ai suoi progetti egli parlò anche con un alto ufficiale del seguito del Principe ereditario, che gli aveva dato l'assicurazione che i suoi progetti sarebbero stati presentati in alto loco.

Durante l'invasione anglo-americana della Sicilia i piani di Badoglio assunsero forme più concrete: il Re avrebbe dovuto togliere al Duce la direzione della guerra mentre i pieni poteri militari avrebbero dovuto ritornare a lui. Il resto si sarebbe svolto normalmente. Il nuovo Governo avrebbe dovuto essere affidato a Badoglio. Nel frattempo Cavallero aveva svolto una viva propaganda per i suoi progetti presso alti funzionari dello Stato e presso senatori. Un grande industriale si era dichiarato pronto a mettere a disposizione 100 milioni di lire. Inoltre Cavallero ebbe anche degli scambi di idee con Badoglio e il generale Ambrosio, e si decise allora di raggiungere l'obiettivo in via costituzionale, ossia attraverso il Gran Consiglio.

Il Procuratore dello Stato, nel suo discorso, ha tracciato dapprima la politica tradizionale della Casa Savoia, che consiste nell'appoggiare movimenti rivoluzionari fintanto che essi non rappresentano un eccessivo rischio. In tal modo anche nel 1922 il vacillante trono dei Savoia ha potuto appoggiarsi alla rivoluzione fascista. Con gli insuccessi militari provocati dal persistente sabotaggio dello Stato Maggiore, ebbe pure inizio l'attività della Monarchia che trovò la sua esplicazione nel complotto di Cavallero. Questi scelse immediatamente Badoglio, l'uomo della dinastia, come risulta dal memoriale che svela le varie fasi del tradimento della Monarchia e dello Stato Maggiore. Dato che Ambrosio non aveva il coraggio per un pronunziamento militare, Cavallero pensò di avvicinare alte personalità del Fascismo. Il piano delittuoso raggiunse il culmine nella proposta che Grandi presentò nella seduta del Gran Consiglio del Fascismo il giorno 24-25 luglio 1943, che è stato approvato dagli odierni condannati.

Nessun dubbio

Questa dichiarazione diede al Re tutte le possibilità giuridiche e politiche per rovesciare il Regime. Nessun dubbio vi può sussistere sulla colpabilità dei firmatari di questo ordine del giorno. I 19 imputati con la loro votazione hanno dato al nemico delle vantaggiose possibilità in merito alle operazioni militari. Il Procuratore dello Stato ha chiesto perciò la pena di morte.

Gli imputati hanno cercato di difendersi davanti al Tribunale, affermando che essi non avevano riconosciuto la portata della dichiarazione di Grandi quando diedero la loro approvazione. Le deposizioni dei testimoni invece confermano che gli imputati, come si è espresso più tardi il Procuratore dello Stato, quali ministri erano pienamente consci del loro operato e delle inevitabili conseguenze di questo. Così l'ex presidente del Senato, Suardo, ha dichiarato che egli durante la seduta del Gran Consiglio ebbe l'impressione che «qualcosa si stava tramando contro il Duce e contro il Regime». L'ex Segretario del Partito Scorza ha dichiarato che egli ebbe l'impressione che con l'ordine del giorno di Grandi si doveva preparare un complotto contro il Duce. L'ex presidente della Associazione degli agricoltori fascisti, Frattari, ha detto che egli ebbe impressione che in quella seduta la situazione avrebbe dovuto essere capovolta. Anche gli altri testimoni hanno confermato che i membri del Gran Consiglio erano perfettamente consci delle loro responsabilità. Hanno parlato sette difensori.

Dopo quattro ore di permanenza nella camera di consiglio, il Tribunale ha pronunciato la sentenza che ha concesso solo a uno degli imputati attenuanti generiche. Costui, dopo la seduta del Gran Consiglio, aveva rivolto una lettera al Duce con la quale ritirava la sua firma alla mozione Grandi. *(«D.N.B.»)*

Primi commenti della stampa italiana

Milano, 12

Tutta la stampa italiana commenta la sentenza pronunciata dal Tribunale speciale di Verona approvandola in pieno. Una speciale attenzione hanno destato le dichiarazioni del Maresciallo Cavallero sulla congiura politica e militare organizzata contro il Duce.

Il *Corriere della Sera* scrive che il processo ha messo bene in luce il tradimento compiuto con la consegna, da parte della monarchia e dello Stato Maggiore, dell'Italia al nemico. La sentenza è un solenne ammonimento della ferrea volontà della rivoluzione.

Il *Regime Fascista* scrive che la sentenza di Verona deve aprire gli occhi a tutti. «Gli antifascisti devono riconoscere — continua il giornale — che oggi noi vogliamo essere inesorabili contro i nostri per dopo essere più implacabili contro di loro». *(«D. N. B.»)*

Località della pianura friulana colpite dall'aviazione nemica

Udine, 12

Sabato sera l'aviazione nemica si è ostinata a bombardare località disperse della pianura friulana prendendo a colpire e lesionare delle case di contadini ed a fare 14 vittime tra la gente dei campi. Altri 4 feriti sono morti successivamente all'ospedale. *(Stefani)*

PER LA STORIA

Il processo di Verona contro i 19 del Gran Consiglio resterà nella storia come uno dei documenti più foschi di questa guerra in cui l'Europa è impegnata con la totalità dei suoi uomini e delle sue risorse per la vita e per la morte.

Dalla lettura degli atti del processo e delle stesse arringhe in difesa degli imputati, è emerso incontestabilmente il complotto ordito a fin di mutare radicalmente l'ordine delle cose in Italia. Dalla relazione Cavallero, che, come si ricorderà, si punì da se stesso — all'indomani dell'8 settembre — col suicidio, si rileva come già fin dall'autunno del 1942 si svolgesse il lavoro sotterraneo, fra lo Stato maggiore e gli alti Comandi dell'Esercito, onde abbattere Mussolini e dare un nuovo indirizzo alla guerra, violando i patti dell'alleanza col Reich. Il complotto che sfociò nella seduta del Gran Consiglio e la preparazione del colpo di stato nelle supreme gerarchie dell'Esercito andarono di pari passo, e la concordanza fu tale che — come si rileva dal memoriale Cavallero — già nella giornata del 25 luglio, prima ancora che fosse comunicato al Re il voto del Gran Consiglio, cinque Divisioni erano pronte a marciare su Roma, di cui era stato nominato il comandante militare; non solo, ma nelle quattordici ore intercorse tra la fine della seduta del Gran Consiglio e l'udienza del Duce col Re, si era provveduto all'occupazione armata dei punti strategici della periferia della Capitale, a tagliare i telefoni, a nominare il capo della polizia, e perfino a costituire il nuovo Governo. «Tutto questo, ha aggiunto l'avvocato Bonardi, difensore di Giovanni Marinelli, non si fa dalle tre del mattino alle cinque del pomeriggio: occorre una preordinazione».

A questo punto l'avvocato Bonardi ha domandato se ci fosse stata una preordinazione nell'attitudine assunta dal suo difeso, votando l'ordine del giorno Grandi. Ma si tratta di una domanda oziosa, sia perchè, in ogni caso, l'ordine del giorno costituiva un atto contro il Capo del Governo (ed era illegittimo, tanto in base alla legge costitutiva del Gran Consiglio quanto in rapporto alla legge sul Capo del Governo), sia perchè, mirando a modificare, con intervento illecito, la struttura del Governo stesso allo scopo d'imprimere un diverso indirizzo alla guerra, pregiudicava, non solo gl'interessi fondamentali, ma l'esistenza vera e propria della Nazione e le sorti generali della guerra in favore del nemico.

L'affermazione di alcuni dei difensori che gli aderenti all'ordine del giorno Grandi non potevano prevedere i funesti avvenimenti susseguiti al 25 luglio, è quant'altra mai puerile. Non si trattava già di uomini qualunque, ma del più alto consesso costituzionale dello Stato, in funzione per di più rivoluzionaria, composto da uomini esperimentati, per almeno un ventennio, nella politica: e il loro elementare dovere era di valutare, oltre che le conseguenze probabili, quelle possibili e perfino le assurde — nessuna esclusa — del loro atto. E sebbene il compilatore dell'ordine del giorno avesse cercato di mascherare abilmente le intenzioni del documento, di non far risaltare, e anzi risultare, la grave insidia contenuta nella seconda parte, l'atmosfera del complotto si rese tuttavia presente fin dagli inizi della seduta del Gran Consiglio.

Uno degli avvocati difensori, l'avvocato Betteri, ha affermato: «Bisogna distinguere i promotori e coloro che, in buona fede, credendo di compiere un atto nell'interesse della Patria, del Regime e soprattutto del Duce, hanno firmato senza comprendere la gravità di ciò che stavano compiendo». Ma anche per questa affermazione, se essa corrisponde a un dato di fatto, sarebbe stata legittima la condanna degli imputati alla pena capitale secondo le inesorabili leggi di guerra. Se è vero che, in linea generale, l'uomo di governo ha il dovere di valutar rigorosamente ogni suo atto, ogni gesto, ogni scritto, ogni sua parola, qualunque di essi comportando delle responsabilità a seguito delle conseguenze, e talora eccezionali, che possono derivarne, ciò è tanto più vero e categorico quando il Paese è impegnato in una guerra alle cui sorti è legata, insieme col suo onore e il suo prestigio, la sua stessa vita. E tutti i firmatari dell'ordine del giorno avrebbero dovuto considerare che il loro atto, oltre che rappresentare un tradimento dell'idea — il che poteva anche essere, in linea teorica, di secondaria importanza, benchè l'atto fosse per se stesso arbitrario e quindi illegale — era un'azione diretta a scompaginare l'ordine del Paese e a favorire comunque l'azione del nemico ai danni della Patria.

Perchè questo è veramente il punto. Il pronunciamento del Gran Consiglio prima che essere un complotto contro Mussolini nella sua triplice qualità di Presidente del Gran Consiglio e Duce del Fascismo, di Capo del Governo e di Comandante supremo delle Forze armate, era un complotto contro la guerra dell'Asse e, conseguentemente, contro la Nazione nella sua totalità.

Prima del 25 luglio, l'Italia era ancora in piedi nella lotta, ancora grande Potenza, circondata dalla stima e dal rispetto del mondo. I nostri soldati, che si erano eroicamente battuti in Tunisia, contenevano validamente il nemico, insieme col grande alleato tedesco, sui monti della Sicilia, occupavano con dignità ampi tratti delle sponde mediterranee, montavano la guardia in Grecia, in Croazia, in Dalmazia, in Albania, in Montenegro, in tutte — tutte! — le isole greche dell'Egeo oltre che nel Dodecanneso, in Corsica, in Francia. L'offesa aerea aveva già gravemente piagato il corpo della Patria, ma il popolo, il vero popolo, il popolo nelle cui case innumerevoli si contavano i combattenti e si era orgogliosi dei propri Caduti, teneva duro, sì che nel campo dei nostri stessi nemici un malcelato senso d'iroso stupore cominciava a farsi strada a tale riguardo. La molesta figura dell'Italia dei «giri di valzer», dell'Italia infida e incostante che passa da un campo all'altro secondo le instabili vicende dell'ora, in obbedienza a un meschino e ignobile tornaconto, sembrava per sempre relegata in un passato senza ritorno, ed era invece viva, vibrante e fiera, quella di un'Italia che tien fede ai patti, anche quando questa fede costi dei

Il gen. tedesco Greiner passa in rivista battaglioni dell'Esercito repubblicano che raggiungono la linea

Nella Birmania meridionale

I Giapponesi frustrano un tentativo d'avanzata del nemico

Tokio, 12

Il tentativo di riconquistare Maungdaw è fallito. La guarnigione giapponese ha sventato infatti il tentativo nemico di spingersi in avanti nella zona di confine della Birmania meridionale.

Si apprende da una base giapponese del Pacifico meridionale che unità della guarnigione nipponica nell'isola Bougainville hanno sbaragliato, il giorno 8 gennaio, un gruppo nemico di circa 80 uomini che tentava di avvicinarsi alle posizioni giapponesi in una località situata circa 1 km. a nord del fiume Sawa nel settore di Torokina. Le unità nipponiche sono riuscite a catturare armi e munizioni.

L'Agenzia Domei *informa che il mattino dell'11 gennaio apparecchi nemici hanno attaccato la zona nelle vicinanze di Tako e nell'isola di Formosa. I danni causati dagli incursori nemici sono trascurabili.*

Un appello di De Mussert alla solidarietà tra i Paesi europei

Copenaghen, 12

Il *Faedaelandet* pubblica un'intervista del suo corrispondente berlinese con il capo del movimento nazional-socialista nei Paesi Bassi, De Mussert, che parlando della lotta per conquistare il popolo olandese al movimento nazionalsocialista ha rilevato che dei 60 mila iscritti 20 mila partecipano attivamente alla lotta che la Germania conduce per la difesa contro i nemici dell'Europa e che di questi 1200 sono caduti nei combattimenti sul fronte orientale. Richiamandosi alla sua ultima udienza presso il Führer, De Mussert ha espresso la convinzione che sarebbe di valore inestimabile se l'Europa si unisse sotto le bandiere del Führer per la lotta contro il bolscevismo. «L'attuale guerra, così ha detto De Mussert, non interessa solo i destini di un singolo Paese europeo ma i destini di tutta la comunità europea. Se l'Europa non troverà la fusione necessaria, non potrà ulteriormente resistere. La fusione fra i singoli Paesi europei è l'unica soluzione del grave problema europeo: ciò non significa però che i singoli Paesi debbano rinunciare alle loro particolari caratteristiche o alle loro nazionalità».

Il gen. Orbay nominato Capo della S. M. turco

Istanbul, 12

Il Capo di Stato Maggiore generale turco Chakmak è stato collocato a riposo. Al suo posto è stato nominato il generale Orbay. *(«D. N. B.»)*

Nel Gabinetto ungherese

Budapest, 12

Il Reggente ha esonerato il ministro delle Finanze Remeny Schneller dalla sua carica di capo dei servizi dell'economia. Il Presidente del Consiglio De Kallay ha spiegato questo mutamento con il desiderio espresso dallo stesso ministro delle Finanze e inoltre col fatto che la concentrazione di tutti i Ministeri economici è diventata ora superflua.

sacrifici e travolge dei pericoli, come è tradizione dei popoli degni di chiamarsi tali. Avevamo, alfine, barattato la tortuosa politichetta dei deboli per la politica rettilinea dei forti.

Viceversa, dopo il marasma seguito al 25 luglio con l'arresto arbitrario del Duce e l'abbattimento di tutte le strutture dello Stato fascista, ecco infirmate e poi perdute le posizioni conquistate che ci eravamo conquistati col sangue e con sacrifici d'ogni sorta, crollato il prestigio nazionale e calpestato l'onore; la Penisola stessa aperta all'invasore, la flotta — la seconda d'Europa e la 4.a del mondo per numero di unità e di potenza — ignominiosamente consegnata al nemico, l'Esercito disciolto e umiliato, l'alleato predato, [illegible] per difendere i lembi della nostra stessa terra e i confini di quella Europa che avevamo giurato di rinnovare e di ricostruire insieme per farne un mondo migliore.

E quando si queste mutamento di scena si aggiunge il tragico spettacolo dei nostri soldati sbandati, dispersi, abbandonati alla più tremenda sorte, affamati, randagi, inseguiti come bestie da preda, fatti segno ad ogni offesa, ad ogni dileggio, in Francia in Balcania in Grecia, e il raccapricciante martirio di italiani nelle acre città della Dalmazia, nelle isole, nell'Istria, dovunque l'odio nemico ha potuto bestialmente e impunemente sfogarsi; quando si considerà tutto ciò — ed è appena un abbozzo dell'orrendo quadro — e la Patria dilaniata, riportata alle lagioni del Medioevo, resa schiava e umiliata di reggimenti, ecco la responsabilità di quanto ha perpetrato nella seduta del Gran Consiglio del 25 luglio appare di tal fatta che l'atto di giustizia compiuto a Verona va accolto, dal punto di vista morale e anche storico, come giustamente rispondente alle inderogabili e infleribili esigenze della Nazione in guerra. ★★

CRONACA DELLA CITTÀ

Alla nostra Università
I corsi di laurea

Il Rettorato dell'Università degli Studi informa quanti vi abbiano interesse che per il corrente anno accademico 1943-1944 funzionano a Trieste, con pieni effetti legali, i seguenti corsi di laurea: 1) giurisprudenza, 2) scienze politiche, 3) economia e commercio, 4) lettere, 5) filosofia, mentre è rinviato alla fine del presente conflitto il funzionamento della Facoltà d'ingegneria navale e meccanica prevista dalla legge 8 agosto 1942, numero 1135. Inoltre, per venir incontro alle necessità degli studenti delle Facoltà di scienze delle altre Università, è stato deliberato di dar inizio a dei corsi di esercitazioni di chimica analitica qualitativa e quantitativa presso l'Istituto merceologico dell'Università ed a in progetto l'istituzione di un corso di esercitazioni di preparazioni organiche, chimica fisica e chimica analitica applicata. Viceversa, regioni tecniche impedirono di accogliere il suggerimento fatto da più parti di dar inizio a dei corsi di esercitazioni per gli insegnamenti di altre Facoltà e segnatamente per quelli del biennio propedeutico d'ingegneria. Pertanto il Rettorato dell'Università fa presente che nessun'altra iniziativa, eventualmente assunta da privati o presso enti diversi nel campo dell'insegnamento universitario, ha avuto ne potrà avere l'approvazione delle competenti autorità accademiche.

Messa in suffragio dei Caduti

L'Associazione nazionale famiglie dei Caduti in guerra invita i propri soci ad intervenire alla S. Messa che verrà celebrata sabato 15 corr. alle ore 8, nella chiesa della B. V. del Rosario.

ANNONARIA
Esposizione dei cartellini dei prezzi

Il Municipio rileva ancora una volta che non tutti i commercianti osservano l'obbligo della pubblicità dei prezzi e ricorda che l'obbligo stesso si riferisce a tutti gli articoli, nessuno escluso, dato che in data 28 febbraio 1942 il competente Ministero ha stabilito che ogni merce esposta debba avere il proprio prezzo. I singoli articoli vanno contrassegnati con cartellini e quelli posti in vetrina con il prezzo ben visibile. Le autorità di vigilanza hanno avuto l'ordine di intensificare i controlli e di elevare contravvenzione nei riguardi dei trasgressori.

Vendita di mele

La Direzione dei Servizi dell'alimentazione comunica che oggi, 13 corrente, verranno posti in vendita 600 quintali di mele al prezzo di dettaglio di lire 11. Tale quantitativo verrà assegnato ai posteggi del mercato, agli spacci di vendita frutta e verdura, alle cooperative civili e militari ed agli spacci aziendali. Gli eventuali reclami dovranno essere fatti all'Ufficio mele in servizio di vigilanza sui singoli mercati rionali e agli agenti della squadra annonaria.

Prezzi del formaggio gorgonzola

A seguito del precedente comunicato relativo alla distribuzione del formaggio per il corrente mese, si precisa che i prezzi del gorgonzola sono stati determinati come segue: all'ingrosso lire 15.01 il kg., al dettaglio lire 18 il kg. I dettaglianti che avessero pagato un prezzo superiore hanno diritto al rimborso da parte dei fornitori.

Ritiro di buoni sapone per medici

Il Sindacato provinciale dei medici invita i propri iscritti che qualora non provvedessero al ritiro dei buoni sapone entro il 15 corrente, non potranno più usufruire degli stessi.

Oggi nei Dopolavoro

Alla Galleria del Tergesteo. Alle ore 16.30, spettacolo con il film «Capricci d'avventure di Arlecchino» e una brillante farsa.

Al Dopolavoro di Barcola. Dalle ore 15.30, spettacolo con il film «Passaggio della notte» con Marika Rökk.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

12 gennaio 1944

NATI	18
MORTI	28
MATRIMONI	3

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE. I NATI. I MORTI: [illegible]

ELARGIZIONI VARIE

[illegible]

Nel P. F. R.

L'Ufficio stampa federale comunica:

Un Comitato assistenziale

Per interessamento del Commissario federale del P. F. R., si è costituito un Comitato per l'assistenza alle famiglie delle vittime della Venezia Giulia. La presidenza è stata assunta dal comm. avv. Alfredo Zenolla, veneranda patriota triestino, padre del Caduto Arturo Zanolla. Il Comitato ha sede presso la Casa Littoria.

Offerta di sangue

Per integrare la sua costante attività assistenziale, il Fascio femminile si fa promotore di una nobile iniziativa: l'offerta del proprio sangue per coloro che sono degenti negli ospedali civili e militari della nostra città. Le adesioni a tale nobile offerta — anche per coloro che non sono iscritte al P. F. R. — si accettano giornalmente presso la Casa del Fascio, stanza n. 126, dalle 10 alle 12.

Gruppo giovanile repubblicano

Tutti gli appartenenti al Gruppo giovanile repubblicano sono invitati a presentarsi in sede entro il 20 corrente (stanza n. 73), ore 10 e dalle 16-18.

ASTERISCHI

Convegno

Per la prima tornata di vendita all'asta della superba collezione di tappeti orientali antichi, che tanta ammirazione hanno suscitato nella recente Mostra del Tappeto Orientale, si daranno oggi convegno, alle ore 15, alla Galleria di arte al Corso, gli amatori del bello e quanti desiderano assicurarsi un oggetto di alto e costante valore intrinseco.

Collocamento gente di mare

Chiamate per oggi 13 gennaio, ore 10. Turno generale: 1 padrone, 8 marinai, 2 giovani di coperta, 1 mozzo di coperta, 1 ingrassatore, 1 cameriere, 1 piovane di cucina.

Cinematografo alla Casa Germanica

Oggi alle 19.30, avrà luogo alla Casa Germanica di via Rime 10, uno spettacolo cinematografico, durante il quale verrà proiettato il film «Schicksal» (Destino) con Heinrich George, Gisela Uhlen, Werner Hinz e Christian Kayssler. Seguirà inoltre la «Wochenschau». Lo spettacolo è riservato esclusivamente alla colonia tedesca.

I funerali di un ex vigile urbano. Ieri alle 14, partendo dalla cappella mortuaria ... [illegible]

Vidimazione delle licenze commerciali per gli artigiani. [illegible]

Il Sindacato provinciale ostetriche comunica ... [illegible]

Società Alpina delle Giulie. [illegible]

Unione Sportiva Triestina. [illegible]

Nuove sepolture e ritiro di lapidi al Cimitero militare di S. Anna. [illegible]

Scadenza di concessione loculi nel Cimitero comunale di S. Anna. [illegible]

L'Istituto dei Poveri provvede ad oltre un migliaio di ricoverati: aiutate l'Istituto dei Poveri

[illegible]

La morte di Ettore Adda

[illegible]

Istiga due amici a un furto per sfogare un'antipatia
Il terzetto assicurato alla giustizia

[illegible]

Un ignoto ruba a Leopoldino il libretto di risparmio

[illegible]

GLI SPETTACOLI A TRIESTE

«Adriana Lecouvreur» al Verdi

[illegible]

Stasera «Hänsel e Gretel» alle 18.15

[illegible]

Radio Littorale Adriatico

[illegible]

TEATRI CINEMA E RITROVI

[illegible]

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8.30 alle 13 e dalle 15 alle 18 presso UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. via Silvio Pellico 4, pianoterra *e sono sottoposti alle norme rese note negli uffici dell'Unione stessa.*

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 50 la parola. Min. L. 5.— Interm.: L. 1. la par. Min. L. 10.—. A

RAGAZZA offresi con attestati lunghi, possibilmente persona sola. Indirizzo al Piccolo. 60606 A

Richieste personale di servizio
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 21394 B
ANZIANA tuttofare, cercasi per anziano solo, lavori leggeri. Presentarsi 10-15. S. Laghi 2 mezzanino, destra. 60576 B
DOMESTICA stabile, capace, cercasi. Cellini 1 primo. 60578 B
DOMESTICA conoscenza cucina buone condizioni, cerca piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 6556 B
PERSONA cuore per compagnia, assistenza anziana ammalata, disbrigo lavori domestici cercasi, compenso: mobiliata, vitto, retribuzione. Riva Sauro 20, porta 8. 60608 B
PRESTASERVIZI per mattina, cerca piccola famiglia. Via Vidacovich 3, fermata linea 11, Cucarzi. 60588 B
PRESTASERVIZI, mezza giornata, cercasi. Rivolgersi: Galleria Protti 4, portin. 40680 B
PRESTASERVIZI per mattina, cercasi. XX Settembre 38 I destra. 40690 B
PRESTASERVIZI, ore da combinarsi, cercasi. Tor San Piero 12 p. 23. 60575 B
PRESTASERVIZI ore mattino cercano coniugi. Telefonare 3031. 10423 B
PRESTASERVIZI brava cercasi. XX Settembre 1-II. 60607 B
PRESTASERVIZI mattina, pranzo, cercasi. Via Ariosto 2, porta 17. 40695 B
PULITRICE, tre ore giornaliere, cercasi. Desimon, via Rossetti 67. 40610 B
RAGAZZA stabile o prestaservizi cerca piccola famiglia. Sonnino 49, porta 3. 40707 B
RAGAZZA prestaservizi cercasi, ore da combinarsi. Telefonare 52-47, via Campo Marzio 20-I, sinistra. 60556 B
RAGAZZA tutto fare, serietà, cercasi. Telefonare 52-47, ore 9-10, Campo Marzio 20-I, sinistra. 60557 B
RAGAZZA, possibilmente meridionale, brava lavori casa, ottimo trattamento, cerca famiglia sfollata. Battaglia, Marconi 14. 60489 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 50 la parola. Min. L. 5.— Interm.: L. 1.— la par. Min. L. 10.— C

GIOVANE disegnatore, lucidista, offresi, assume lavori anche a domicilio. Offerte cassetta 10437 C Unione Pubblicità.
PRATICANTI dattilografe, principianti, provette, offre Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 8800. 00001 C
PRATICISSIMO paghe operai e contabilità a ricalco, spedizioni e magazzino, offresi, anche per servizio saltuario. Cassetta 10445 C Unione Pubbl. 10445 C
SIGNORA impiegata pratica contabilità, lingua tedesca, offresi qualsiasi occupazione. Pretese miti. Indirizzo Piccolo. 40669 C
STENODATTILOGRAFA, perfetta, veloce, pratica tutti lavori ufficio, offresi, miti pretese. Brosch, Rapicio 4. 60581 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— CC

MECCANICO specializzato, ripara, rimette a nuovo qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12; telef. 6533. 60379 CC

Offerte di impiego e di lavoro
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— D

FATTORINI ciclisti cercansi. Silvio Pellico n. 8, portineria. 1000 D
FATTORINO 16enne, per commestibili, cercasi. Madonnina 2, Tondato. 40688 D
GIOVANE pratico drogheria, preferibile conoscenza tedesco, cercasi. Offerte con pretese cassetta 10441 D Unione Pubbl.
LAVANDAIE, stiratrici buona paga, cerca tintoria Ziberna, Battisti 20. 40540 D
MODISTA lavorante, mezzalavorante, capaci, cercansi prontamente. Giorgi, Spiridione 1-II. 40709 D
MODISTA capace, per lavoro a domicilio, cercasi. Corso Garibaldi 5, negozio mode. 60555 D
PERFEKTE Steno-Tipystinen werden gesucht. Offerten Ortscommandantur, Cervignano. 40647 D
SARTE, lavoranti, mezzelavoranti, cercansi urgentemente. Presentarsi, dalle 15-17, XX Settembre 22-I, Renzulli. 60496 D
SIGNORINA tedesca, cercasi per bambini, stabile. Beccaria 8 II sin. 40549 D
STENODATTILOGRAFA perfetta, possibilmente con conoscenza tedesco, cercasi per subito. Offerte Cassetta 10462 D, Unione Pubblicità. 10462 D
STIRATRICE abilissima, ottima paga oraria, cerca Stireria Vidali, Pacinotti 2. 40522 D

Richieste di camere e pensioni
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— E

CAMERA con comodo cucina, soltanto serale, cerca signorina professionista, assente giorno. Rivolgersi: viale XX Settembre 33, salone 40664 E
STANZE (2), vuote, uso ufficio, paraggi via F. Severo, cercansi prontamente. Telefonare 7073. 40642 E
STANZE diverse bene mobiliate possibilmente centrali cercansi per distinti signori dirigenti germanici e signore, eventualmente per subito. Offerte Cassetta 91 E, Unione Pubblicità. 91 E
STANZE 2-3, anche mobiliate, in casa signorile, primo o secondo piano, cerca distinto. Offerte cassetta 10436 E Unione Pubblicità. 10436 E

Offerte di camere e pensioni
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— F

CAMERA piedaterra lussuosa affittasi prontamente distinto, anche temporaneamente. Crispi 26. 60602 F
CAMERETTA mobiliata affittasi signore distinto, angolo piazza Impero. Cassetta 10453 E, Unione Pubblicità. 10453 F
MATRIMONIALE, escluso comodo cucina, affittasi; dalle ore 9 in poi: Foscolo 16, IV, porta 12. 40662 F
MOBILIATA 2 letti, affittasi 2 distinti signori. Milano 16 III destra. 40679 F

Istruzioni
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— G

CONTABILITA': prossima apertura nuovo corso pomeridiano. Istituto Enenkel, v. Battisti 22. 60570 G
CROATOSERBO, tedesco, spagnolo, francese, portoghese: rapidamente. Traduzioni. Giulia 41 IV, porta mezzo. 60584 G
DATTILOCONTABILE in tre mesi. Istituto Enenkel, Battisti 22, telefono 8800. 60569 G
DATTILOGRAFIA: unica scuola specializzata, lire 1,20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 40505 G
GEOMETRA impartisce lezioni topografia, costruzioni, trigonometria, anche domicilio. Cassetta 10447 G Unione Pubbl.
INGLESE: aperto corso pomeridiano. Sc. Enenkel, Battisti 22, telefono N. 8800. 60566 G
MATEMATICO impartisce lezioni: analisi, geometria, meccanica, ad universitari; prepara esami matematica, fisica, alunni medie. Telefonare 90238. 40655 G
MATURITA' classica, scientifica, commerciale, magistrale. Corsi accelerati. Istituto Enenkel, Battisti 22. 60565 G
PIANOFORTE, inizio, perfezionamento. Teoria, solfeggio. Enenkel, Battisti 22, telefono 8800. 60568 G
SIGNORINA diplomata darebbe lezioni bambini prime classi elementari. Indirizzo al Piccolo. 40706 G
SIGNORINA paziente impartisce lezioni materie elementari, miti pretese. Indirizzare cassetta 10438 G Unione Pubblicità.
TEDESCO, aperti corsi pratici diurni-serali. Istituto Enenkel, Battisti N. 22. 60567 G
TEDESCO, lezioni, ripetizioni, impartisce universitaria. Ind. Piccolo. 40651 G
TEDESCO, italiano, inglese, francese, impartiscono lezioni insegnanti pratici. V. Stuparich 8. 40589 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— H

BORSA uomo, con pezzi argento, chiavi, smarrita martedì, ore 19,30, tram 11. Prego onesto rinvenitore portaria, trattenendosi argento, via S. Caterina 9, portinaia. 40652 H
CAGNA bracco, marron, smarrita. Mancia. S. Sabba, Prunario n. 3, Zenardi. 40674 H
CANE rafterrier, smarrito paraggi Boschetto; bianco, macchie marron, risponde nome «Pim». Generosa mancia chi ne sapesse qualcosa. Bonomo 13, Milanese. 40681 H
GUANTO grigio smarrito. Rinvenitore pregato portarlo Boccaccio 15, portineria. Mancia. 10430 H
GUANTO pelle marron, smarrito piazza Cavana. Mancia portandolo: Pitacco, Vespucci 7. 60597 H
GUANTO marrone pelle, smarrito tram 1, presso S. Giacomo. Mancia. Indirizzo al Piccolo. 60585 H
MATRICOLA 14564 Beltrami. Rinvenitore pregato portarla: Buonarroti 29, verso mancia 60561 H
PORTAFOGLI contenente denaro e documenti importanti, smarrito. Generosa mancia a chi lo restituirà al legittimo proprietario: sig. direttore Gassner, abitante all'Albergo Savoia. 40682 H
PORTAFOGLIO con tessera tranviaria e carta identità, smarrito martedì sera, tram 11. Onesto rinvenitore pregato restituire documenti al Piccolo; verso adeguata mancia. 40656 H
TESSERA riconoscimento vestiario smarrita. Carolina Nachtigall, Gorizia. riportare via S. Nicolò 13-II, mancia. 60604 H
VALIGIA smarrita lunedì 10 alla Stazione Centrale. Pregasi restituire documenti trattenendo contenuto. Consegnare Amministrazione «Piccolo». 40708 H

Offerte appart. botteghe magaz.
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— I

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri scambiansi, stanze vuote mobiliate affittansi. 21394 I
APPARTAMENTI mobiliati, 2-3 stanze, villa Grignano riviera. Rivolgersi: Saltuari 2. 40687 I
APPARTAMENTO 5 stanze, centralissimo, affitto 250, scambiasi con altro, più bagno. Indirizzo Piccolo. 60589 I
APPARTAMENTO 2 stanze, stanzetta, accessori, scambiasi con più grande, posizione centrale. Offerte cassetta 10435 I Unione Pubblicità. 10435 I
CAMERA cucina, scambiasi con 2 stanze cucina. Informazioni: via Giulia 27, portineria. 60587 I
CAMERA cucina, conforto, scambio con 2 camere cucina, confort. Indirizzo al Piccolo. 40646 I
MONFALCONE, quartiere due camere, anticamera, cucina, soleggiato, bella vista, scambiasi con uguale oppure più grande Trieste. Offerte Cassetta 10415 I, Unione Pubblicità. 10415 I
PORTINERIA camera cucina, acqua luce gas, paga 240 mensili, scambiasi con quartiere camera cucina, anche più locali. Indirizzo Piccolo. 40570 I
QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, ripostiglio, confort, affitto 142, piazza Vinci 7 mezzanino, sinistra, scambiasi con vano in più, primo-secondo piano, paraggi via Giulia, viale XX Settembre, affitto fino 300. 40431 I
QUARTIERE affittasi; mobilio vendesi. Indirizzo al Piccolo. 60609 I
QUARTIERINO mobiliato, casa nuova, conforto, affittasi subito. Offerte, referenze, cassetta 10450 I Unione Pubblicità.

Richieste appart. bott. e magaz.
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— L

APPARTAMENTO, indifferente numero stanze, cercasi pronto ingresso; acquistasi mobilio. Cassetta 10192 L Un. Pubbl.
APPARTAMENTO o villa, 3-4 stanze cucina, accessori, possibilmente vuoto, cerca prontamente distinta famiglia con 3 membri, senza figli, paraggi Fabio Severo, Giardino pubblico, viale XX Settembre, Boschetto, Piccardi, Sonnino. Rivolgersi: Dreossi Lorcet, piazza Ciano N. 7. 60596 L
APPARTAMENTO mobiliato, possibilmente centro, cercano sposi. Rivolgersi: Carducci 22 porta 9; ore 13-15. 60563 L
CAMERA cucina, mobiliato-vuoto, o comodo cucina, cercano coniugi soli. Cassetta 10451 L Unione Pubbl. 10451 L
VILLA 6 stanze, accessori, oppure appartamento in villa alla periferia, cerco prontamente, oppure scambio altro eguale, al centro. Ind. Piccolo. 60579 L

Vendite d'occasione
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— M

BAULE armadio, frack, vendo; ore 9-10. Via Machiavelli 13 II sin. 60591 M
BIANCHERIA, bicicletta uomo, cappotti, vestiti, pellicce, scarpe, lettino completo, altro diverso, vendonsi. Udine 29 pt. sinistra. 60349 M
BOLLITORE gas Triplex, vendesi. Via Foscolo 16 II porta 12. 40663 M
CAPPOTTI, vestiti lana, donna, vendonsi. S. Lazzaro 19 I destra. 40650 M
CAPPOTTO, vestito uomo, persona forte, scarpe pelle cuoio 42, nuovissime, occasione, vendonsi. Ireneo 5 mezzanino d. 40665 M
CAPPOTTO elegante, con pelo, ragazza 15-19 anni, vendesi. Portineria, Pascoli 8. 40576 M
CAPPOTTO nuovo nero lana e imperbeabili e tagli stoffa. Piazza Goldoni 11, III, sarto. 40713 M
CAPPOTTO uomo, lana, in buono stato, vendesi. Via Azeglio 19 I sin. 40691 M
CARROZZELLA doppio fondo, aerodinamica, vendesi. Drogheria, via Udine N. 18. 60560 M
CARROZZELLA sport, ottime condizioni, vendo. Crociferi 1, latteria Pinguentina. 40667 M
CARROZZELLA Phoenix, sport, molleggiata, vendesi. Via S. Nicolò 12 III. 60583 M
CINTURONI cuoio (2), sacco montagna, quasi nuovi, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 40657 M
COPERTORE, tenda tela, ricamati, tovaglia, salviette bollitore, binoccolo, baule, valigia, borsetta, tabacchiera, vendonsi. Piazza Goldoni 9 III. 60586 M
CUCINA economica Patent n. 4, altra 600, vendonsi. Molino vapore 4, magazzino. 40697 M
FISARMONICA 80 bassi, 2 registri, nuova, occasione, un mese lezioni gratuite. Via Udine 59, trattoria. 60593 M
GATTOPARDO, buono stato, vendesi causa lutto. Piazza Vico 6 p 7. 40686 M
GIACCA, pelliccia volpe, vendo. Via Corsica 11, portineria. 60598 M
GIACCA agnello e una panno, e collo gatto russo, vendonsi mattina. Nordio, via Montecucco 8. 40666 M
IMPERMEABILE uomo, nuovo, doppio tessuto, taglio vestito, vendesi. Udine 31-II, sinistra. 60603 M
IMPERMEABILE uomo, vendesi. Via S. Nicolò 7. 40673 M
LEGNA da ardere, piccola partita, vendesi. Segheria, Fabio Severo 111. 60574 M
LENZUOLA federe smocking panno nero vendonsi. Gatteri 47, porta 1. 40699 M
LIBRI (70) rilegati, usati, trattanti medicina, vendonsi. Telefonare al N. 7132. 40649 M
MACCHINA cucire famiglia vendesi. Via Ginnastica 43-V, porta 35. 40702 M
MACCHINA rientrante Singer, lussuosa, altra 1500, vendonsi. Molino vapore 4. magazzino. 40696 M
MACCHINA Singer per famiglia, altra sarto, occasione. Piazza Goldoni 9, porta 4.
MACCHINA da scrivere, bicicletta uomo, buono stato, vendonsi. Media 11 secondo. 40643 M
MASSAGGIATRICE elettrica «antirughe», giaccavento, nuovo, vendonsi. Via Piccardi 36 sinistra III. 40675 M
MONOPATTINO ragazzo, grammofono mobile e dischi, vendo occasione. Impero 8 II destra. 60590 M
PELLICCE marrone, nere, bellissime, vendonsi. Alfieri 8 I destra. 40554 M
PELLICCE zampette capretto, gazzella, e altre, vendonsi occasione; escluso rivenditori. Via Boccaccio 19 p. 17. 60501 M
PELLICCIA marrone, signora, seminuova, stivali uomo, montagna 41, vendonsi. Madonnina 12 primo. 40532 M
PELLICCIA nera, ondulata, altra marron, media, vendonsi. Giulia 11 p. 9. 40683 M
PELLICCIA nera, vendesi occasione. Via Roma 17 II sinistra. 10434 M
PELLICCIA marrone, nuova, vendesi. Valdirivo 8 IV, Marusse. 60526 M
PELLICCIA uomo, panno nero, collo astracan, vendesi. Drogheria, via Udine numero 19. 60559 M
RADIO di marca 5 valvole, 2 onde, vendesi 2800. Scrivere Cassetta 10455 M, Unione Pubblicità. 10455 M
RADIO Telefunken 6 valvole, originale, vendesi. Via dei Porta 1, Arnoldi. 40671 M
RADIO di marca, 5 valvole, perfetta, vendesi, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 60497 M
RADIO ultimo modello, radiogrammofono, fonotavolino, vendonsi. Diaz 5 III destra. 40526 M
RADIO modernissima, altra piccolissima, perfette, vendonsi occasione. Tesa 53, portineria. 10457 M
RADIOGRAMMOFONO Phonola, nuovo, diverse pellicce, vendonsi. Bramante 1, Farina. 40678 M
RADIOGRAMMOFONO 5 valvole, vendo; esclusi rivenditori. Madonna Mare 15 I sinistra. 6556 M
RADIORIPARAZIONI. Per aver riparato presto e bene il vostro apparecchio, rivolgetevi a Radio Vianello, piazza Vico 9, telefono 93875; ritiro e recapito a domicilio degli apparecchi. 76781 M
RADIORIPARAZIONI accurate anche domicilio, prova valvole. Telefono 90776. Gatteri 45. Stanci. 61239 M
RIPARAZIONI fisarmoniche a piano tutti i tipi. Scambi fisarmoniche. Rossoni, corso Garibaldi 8, telef. 94371. 40378 M
SCARPE n. 39, 40, 43, pelle cuoio, taglio vestito uomo, divisa sottufficiale nuova, vendonsi. Via Ginnastica 50-I, scala diritta, porta sinistra. 40712 M
SCARPE nere pelle cuoio, nuovissime, 42, stivaletti idem. S. Anastasio 6, presso Salamon. 40694 M
SCARPE cuoio 43, vendonsi, o scambiansi con scarponi. Ind. Piccolo. 60595 M
SCARPE donna, cuoio, invernali, 37, scambiansi scarpe estive, pelle, stesso numero Presentarsi giovedì. Indirizzo al Piccolo. 60572
SCI buono stato, vendonsi. Canova 11, portineria. 40654 M
SERVIZI piatti due, 6 persone, vendonsi. Vecellio 12-IV, porta 11. 60600 M
STIVALONI cuoio n. 42 vendonsi. Ginnastica 43, quinto, porta 35. 40701 M
STUFA adatta locale, altra 260, vendonsi. Molino vapore 4. magazzino. 40698 M
SUSTE metalliche da letto, normali, nuove, vendo. Caprin 16 II. 40684 M
TAPPETO murale tripolino, colori vivaci, vendesi. Ind. Piccolo. 40658 M
VESTITI (2), per uomo, pura lana, seminuovi, vendonsi Rivolgersi: La Spina, piazza Impero 10 II sin. 40676 M
VESTITO uomo, statura piccola, snella, mezza pelliccia donna, nera, vendonsi. V. Canova 11, portineria. 40653 M
VESTITO lana blù scuoro, statura alta, tubi stufa 10 diametro. Via Vidali 9 II sinistra. Selli. 60577 M
VESTITO uomo scuro anteguerra occasione. Via Slataper 22. 40703 M

Acquisti d'occasione
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— N

BICICLETTE (3), uomo, donna, bambino, cercansi. XX Settembre 15, negozio; telefonare 6000. 60510 N
BOLLITORE elettrico due piastre, cercasi. Offerte dettagliate: Serri, S. Teresa 4. 60532 N
CANDELABRI, vassoio argento antico, tappeti persiani, anche rotti, compera collezionista, pagando prezzi d'amatore. Cassetta 10314 N Unione Pubbl. 10314 N
CANE guardia lupo giovane cercasi. Indirizzo Piccolo. 40622 N
DISCHI anche rotti, acquistansi a lire 10 il chg., o scambiansi con nuovi. Rossoni, corso Garibaldi 8; telefono 94371.
FISARMONICA per ragazzo cerca privato. Offerte dettagliate Cassetta 10461 N, Unione Pubblicità. 10461 N
FISARMONICA, binoccolo, fotografica, dischi, grammofono, acquistansi; mattinalmente. Battisti 9, Castro. 40369 N
FRANCOBOLLI emissione Zara, acquistansi, ottimi prezzi. Offerte cassetta 10449 N Unione Pubblicità. 10449 N
FRANCOBOLLI collezioni, partite, emissione Zara, anche in quantità acquista sempre Sfiligoi, Palazzo Tergesteo, telefono 44-31. 40641 N
FRANCOBOLLI colezione, sciolti, acquista privato. Via Udine 35 III destra. 60461 N
LAMPADINE elettriche guaste (zoccoli), comperiamo, qualsiasi quantitativo, pagando bene. Cervellini, piazza Dalmazia 1.
MACCHINE da scrivere acquistansi. Negozio S. Nicolò 18, telef. 77-27. 40640 N
RADIO, radiogrammofono, recenti, antichi, guasti, radiomateriale, bicicletta, comperansi. Sonnino 4-II. 10458 N
TAPPETI persiani, turchi; bene conservati, quadri soggetto paesaggi, marine, esclusi moderni, compera collezionista pagando prezzi alti. Cassetta 10410 N, Unione Pubblicità. 10410 N
TONELLI, analisi algebrica I e II Levi oppure Corsetti, costruzioni civili, acquisto. Telefonare 91523. 40670 N
TRAPANO colonna, saldatrice, compressore, mola 2 cavalli, motori da 1 a 2 cavalli, compera officina. Cassetta 10456 N, Unione Pubblicità. 10456 N
ZITTERA concerto, acquisterei, purchè perfetto stato conservazione. Scrivere a cassetta 10446 N Unione Pubbl. 10446 N

Mobili e pianoforti
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— NN

ARMADI guardaroba, 4 e 2 porte, laccati, altro a 3 porte. Viale XX Settembre 51, pittore. 40692 NN
CUCINA lussuosa, altra mobile unico grandioso, vendonsi occasione. Crispi 51, falegnameria. 60599 NN
CUCINA bellissima, vendesi. Viale XX Settembre 51, pittore. 40613 N
CUCINA modello, adatta sposi, bellissima, vendesi. Sterpeto 4 p. 7. 500 NN
LETTI ferro e legno, con suste, buonissimo stato. Fontanone 27 p. 11. 6557 NN
MATRIMONIALE lavorazione finissima, vendesi. Zandomeni, via Bernini 12-II.
MATRIMONIALE 3 porte, moderna, cucina, nuova, modello, armadione 3 porte, usato, pesante, salotto usato con libreria, vendonsi. Trattoria, Madonna Mare 2. 40685 NN
PIANINO cerco. Indicare marca e prezzo. Ritiro offerte lunedì. Cassetta 10432 NN Unione Pubblicità. 10432 NN
PIANINO quasi nuovo vendesi, esclusi rivenditori. Conti 7, pianoterra, visitare dalle 13-17. 60605 NN
PIANOFORTE, vendesi. Via alle Cave 11, Fonda Mario. 40659 NN

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— P

FUMATORI! Miscela per fumatori prodotto sperimentato preparato da rinomata ditta. Accordansi esclusive ogni capoluogo a rappresentanti acquirenti in proprio. Scrivere Cassetta 93 A Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5043 P

Auto - Biciclette - Sport vari
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— Q

BICICLETTA bambino, ottimo stato, vendesi occasione. Kandler 6-IV, sinistra. 40700 Q
BICICLETTA di marca, donna, vendesi. Pascoli 32-V, destra. 60601 Q
BICICLETTA donna, sport, nuova. Via Slataper 22. 40704 K
BICICLETTA N. 16 bambino, vendesi. Madonnina 2, negozio. 40689 Q
BICICLETTA bambino. 7-10, vendesi. Enrico Toti 4 IV, Sherian. 60592 Q
BICICLETTA uomo, seminuova, vendesi. Via Maiolica 10 II porta 29. 60589 Q
BICICLETTA donna, nuova, superlussuosa, altra donna, vendonsi. Mensa, Crispi n. 12. 40633 Q
BICICLETTE uomo e donna, seminuove, vendo occasione. Via Rigutti 8 II destra. 40672 Q
MOTOCICLETTA con carrozzino od isolata, cilindrata 500, in ottimo stato, marca Gilera, Guzzi, ultimo tipo, telaio elastico, acquistasi urgentemente pagando massimo prezzo. Offerte Cassetta 10459 Q Unione Pubblicità. 10459 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
L. 2.— la parola. Minimo L. 20.— R

AZIENDA industria, commercio, preleverebbe o assumerebbe gestione esperto industriale. Offerte dettagliate cassetta N. 10406 R Unione Pubblicità. 10406 R
AZIENDA o industria redditizia acquisterebbesi o associerebbesi, apportando capitali da 1 a 2 milioni. Offerte Cassetta 10459 R Unione Pubblicità. 10549 R
CHIOSCO giornali prenderebbesi in consegna, cauzione. Ind. Piccolo. 40668 R
COMMESTIBILI, buona posizione, vendesi causa altri impegni. Indirizzo al Piccolo. 60562 R
DISPONENDO oltre 100 mila, prenderei in consegna ristorante, trattoria, oppure cercasi socio per acquisto. Cassetta 10433 R Unione Pubblicità. 10433 R
FARMACIA bene avviata cedesi affittanza o direzione ottime condizioni. Scrivere Cassetta 900 R, Unione Pubblicità Gorizia. 900 R
INVENTARIO bar completo, macchina nuova espresso, vendonsi occasione. Sandro, Caffè Tommaseo. 60610 R
TRATTORIA osteria cercasi. Offerte via Giulia 50, trattoria, esclusi mediatori.

Case, ville e terreni
L. 2.— la parola. Minimo L. 20.— S

APPARTAMENTO condominio centro quattro cinque stanze accessori riscaldamento acquisterei. Offerte Cassetta 10424 S, Unione Pubblicità Italiana. 10424 S
CASA città o periferia acquisto contanti 200-300 mila. Offerte Cassetta 10311 S, Unione Pubblicità. 10319 S
CASETTA soleggiata comperasi contanti. Offerte dettagliate Cassetta 10229 S, Unione Pubblicità. 10229 S
CONDOMINIO, quartiere 2-4 stanze, bagno, accessori, prelevando anche mobilio. Cassetta 10404 S Unione Pubblicità.
FABBRICATO industriale, commerciale, vasto, quasi tutto libero, vendo Palmanova 730.000. Fontanini, ufficio affari, Udine, Manin 9, tel. 1360. 5035 S
QUARTIERE condominio, 2-3 stanze, anche parte indivisa, cercasi. Offerte cassetta 10442 S Unione Pubbl. 10442 S
VILLETTA vuota con annesso orto, oppure piccola proprietà, acquisterei Friuli, Veneto. Offerte Cassetta 10424 S, Unione Pubblicità Italiana. 10424 S

Matrimoniali
L. 2.— la parola. Minimo L. 20.— U

VENTIDUENNE, piacente, colta, relazionerebbe, scopo matrimonio felice. Cassetta 10431 U Unione Pubbl. 10431 U
VENTIQUATTRENNE, bella presenza, conoscerebbe signorina 18-23enne, anche nullatenente, scopo matrimonio. Cassetta 10444 U Unione Pubblicità. 10444 U

Diversi
L. 2.— la parola. Minimo L. 20.— V

ACCERTAMENTI, informazioni prematrimoniali, private, indagini, assume «La Confidente», XX Settembre 16-II. 40041 V
AUTOCARRO partente Firenze, lunedì 17, cercasi carico andata. Telefono 29566. 40677 V
CHIROMANZIA scientifica. Zanolla, Foscolo 39, ore 14-20, telef. 73-00. 1000 V
CHIROMANTE diplomato. Consulti scientifici. Riceve: Gatteri 46-I, porta 10. 1001 V
HELIOS chiromansia, soddisfando le varie domande. Via Genova 11 IV, tel. 26306. 40506 V

COMUNICATI

Chi avesse notizie del sergente di Marina GUIDO TRAVAN, classe 1913, che alla data dell'8 settembre 1943 si trovava a Mariser Cumbor (Cattaro), è pregato gentilmente di comunicarle a Bruno Travan, Levade d'Istria.

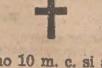
Il giorno 11 corr., dopo breve penosa malattia, è spirato

Ettore Adda

Ne dànno il doloroso annuncio, agli amici e a tutti coloro che gli vollero bene, l'accasciata moglie FRANCA, i fratelli (assenti), la suocera e la cognata.

I funerali dell'amato Estinto avranno luogo oggi, giovedì corrente, alle ore 15.30, partendo il mesto convoglio dalla cappella dell'Ospedale R. Elena.

Trieste, 13 gennaio 1944.

Il presente serve quale part. diretta

Il giorno 10 m. c. si spegneva serenamente all'età di 81 anni

GUGLIELMO RENNE

ex uff. della Marina austriaca

Ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta, addolorati, i figli GUGLIELMINA ed ENRICO, i fratelli FEDERICO, dott. OTTO (assente), cav. CARLO e consorte, unitamente ai parenti tutti.

Trieste, 13 gennaio 1944.

Il presente serve quale part. diretta
Si dispensa dalle visite di condoglianza

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca,

Seguendo l'esempio del padre suo Magg. Antonio, nel cammino luminoso dei volontari di guerra, a soli 22 mesi dalla sua morte, tragico incidente troncava la bella giovinezza di

GIANNI RENZULLI

di anni 17

Inconsolabili lo piangono, mamma, i fratelli, nonni e zii.

Famiglie: RENZULLI, TURCHETTI

La cara salma, in attesa di essere trasportata a Trieste, riposa nel Cimitero di Padova.

Padova, 12-12/43. Trieste, 12-1/44

Dopo breve malattia decedeva il corrente

Giovanni Stocca

d'anni 59
addetto comunale

A tumulazione avvenuta, annunciano la dolorosa perdita le congiunte famiglie

STOCCA, VOLPE, GALVANI, BURLINI

Trieste, 13 gennaio 1944.

Impresa trasporti funebri, via Zonta

LORENZO BONTEMPO

spirò serenamente ieri, circondato dai suoi cari, lasciando nel dolore la MOGLIE, le figlie GIANA e BRUNA, le COGNATE, i NIPOTI e la NIPOTE che ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi, giovedì 13 corrente, alle ore 15, dalla via Rossetti N. 8.

Impresa trasporti funebri, via Zonta

Sabato 15 gennaio c. a., anniversario della morte della signora

LUIGIA BATTAIA in MECCHIA

verrà celebrata, alle ore 8.30, una Messa cantata nella chiesa di S. Antonio Vecchio.

Nel I.o anniversario della morte di

Francesco Luigi Rampa

la moglie ANGELA lo ricorda con immutato dolore. Una S. Messa verrà celebrata il giorno 15, alle ore 9, nella chiesa della B. V. del Soccorso (S. Antonio Vecchio).

ERRATA - CORRIGE

Nell'avviso mortuario pubblicato nel «Piccolo» di ieri 12 corr., leggasi

Luigia Pirona

e non Luigi, come erroneamente pubblicato.